



Piccoli artigiani alle prese con la stretta creditizia **A rischio migliaia di Pmi in tutta Italia**

Storie di 30 anni di aziende senza 'valore' per il sistema bancario

Ecco la storia di un medio artigiano che in questo periodo sta meditando di abbandonare tutto: la propria azienda con una storia di 30 anni, il proprio Paese, l'Italia, la propria famiglia e gli amici.

Una storia triste che in questo periodo di crisi ruota tutta intorno alla fiducia che le banche italiane ripongono nei confronti di chi con il sudore quotidiano ha per molto tempo permesso a dipendenti, fornitori e territorio di prosperare.

Negli ultimi 8 mesi le difficoltà maggiori: qualche commessa in meno, qualche dilazione di pagamento in più, alcuni licenziamenti (con tanta tristezza perché nelle imprese artigiane il rapporto di dipendenza spesso si traduce in rapporto di amicizia...) e il deteriorarsi del rapporto con il sistema del credito che in questo caso è con solo un istituto. Quell'istituto che nei periodi di splendore della società non ha lasciato spazio ad altre banche e ha 'preteso' la fedeltà in cambio di condizioni 'apparentemente' favorevoli.

Oggi, in un momento di difficoltà, lo stesso istituto di credito ha però stretto i 'rubinetti' del credito, ha attuato la politica di cambiare spesso il direttore della filiale e quindi non offre più stabilità al 'rapporto' di fiducia, lasciando spazio solo alla mera valutazione dei 'numeri'.

L'imprenditore è disorientato. Non è armato per potersi proporre ad altri istituti, magari agli stessi a cui ha chiuso lui stesso la porta qualche anno indietro...

Crediamo in modo convinto che oggi più che mai l'etica e la responsabilità di chi intraprende e di chi è protagonista del sistema del credito debba prevalere sul mero obiettivo di profitto. E' inaccettabile che la storia di 30 anni di 'fedeltà' bancaria venga gettata al vento per otto mesi di 'rallentamento' economico. E' inaccettabile che trenta anni di lealtà, di onestà imprenditoriale non venga riconosciuta e ci si attenga esclusivamente ai 'numeri'. Tutto questo non ci porterà lontano e lascerà in futuro l'amaro in bocca ai tanti supermanager bancari che ancora in 'gessati' blu frequentano i salotti buoni della finanza e dell'economia. Gli stessi salotti che riescono - magari - ad offrire soluzioni per 'salvataggi' in extremis di aziende che offrono grandi spazi sulle prime pagine dei giornali locali!

Giovanni Giorgetti

Settore Edilizia-Costruzioni in Campania

Consorzio Fugist la miglior performance

*Cipa Spa + 71% negli ultimi 4 anni
Schiavo & C. Spa 2006-2007, +30%*

Dall'analisi annuale condotta sul comparto Edilizia-Costruzioni in Campania dal 'Centro Studi Economico e Finanziario ESG89' che analizza da oltre 15 anni i bilanci di oltre 200.000 società di capitali italiane, emerge chiaramente che esistono delle realtà societarie decisamente performanti che hanno realizzato negli ultimi esercizi un trend di fatturato molto positivo. Prima in questa esclusiva classifica risulta il CONSORZIO FUGIST di Napoli, che negli ultimi due anni ha registrato un trend positivo di fatturato del 143,39%, passando da un valore della produzione di 17.634.994 di euro a 42.921.768 euro. Per quanto concerne invece CIPA SPA, il trend positivo degli ultimi 4 anni è straordinario: +71%, passando da 12.995.000 euro del 2004 a 22.236.152 euro del 2007. L'azienda di Sorrento appunto, che ha sviluppato la propria attività nel campo del sottosuolo sia esso in termini di scavo di gallerie tradizionali e pozzi, sia in quello dei consolidamenti.

In evidenza fra le Pmi del comparto in Campania anche SCHIAVO & C. SPA appartenente al gruppo societario di proprietà della famiglia Schiavo di Vallo della Lucania (SA) che ha registrato una crescita in termini di volumi di fatturato di circa il 30%, passando da 13.531.961 euro del 2006 a 17.537.259 del 2007. La incremento sostanziale registrato dal gruppo negli ultimi anni non ha fatto perdere il caratteristico assetto familiare nell'ambito del quale i processi decisionali e strategici sono concentrati in capo ai membri della famiglia.

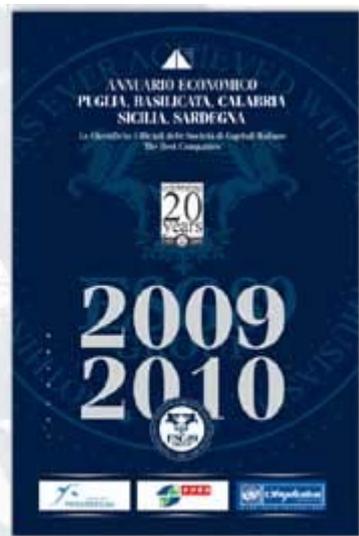
Etica e Responsabilità, i commenti dei protagonisti a margine del convegno



Dagli Annuari Economici d'Italia 2009-2010
ecco le Top insulari nel comparto BANCARIO-FINANZIARIO

Banco di Sicilia Spa leader per fatturato

A seguire Sardaleasing Spa e Banco di Sardegna



E' il **BANCO DI SICILIA SPA** di Palermo a dominare la classifica delle Best Companies insulari del comparto BANCARIO-FINANZIARIO con un fatturato di 1.064.657.000 euro. A seguire in seconda posizione, **SARDALEASING SPA** di Sassari con 1.053.739.000 euro: costituita nel 1978, la società ha di recente arricchito l'offerta di soluzioni finanziarie destinate al settore nautico, come ad esempio testimonia il 'Prestito nautico', grazie al quale chi sostituisce la propria imbarcazione acquistandone una nuova è agevolato nella vendita della vecchia da un finanziamento che permette di ottenere fino al 70% del valore dell'imbarcazione. Terza sul podio, **BANCO DI SARDEGNA SPA** di Cagliari, con 411.057.000 euro.

Nella classifica per **Utile Netto** sale al primo posto **BANCO DI SARDEGNA SPA** con 81.912.000 euro, seguita da **BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA (COOP)** con 49.635.000 euro e da **BANCA CIS SPA** di Cagliari con 13.582.000 euro.

(www.annuarieconomici.it)

Trionfa il mondo della pasta in Campania

Antonio Amato & C. Spa prima per Fatturato

*FRESYSTEM SPA leader
per Utile Netto con oltre 2 mln*

E' ANTONIO AMATO & C. SPA di Salerno ad essere eletta prima per Fatturato tra le aziende campane operanti nel comparto ALIMENTARE-Dolciario e Farinaceo. L'analisi tracciata dal "Centro Studi Economico e Finanziario ESG 89" nell'Anuario Economico della Campania 2009-2010 attribuisce all'azienda un volume 2007 di 72.066.307 euro, seguita da PASTIFICIO LUCIO GAROFALO SPA di Gragnano (Na), con 67.776.542 euro e da DE MATTEIS AGROALIMENTARE SPA di Avellino con 61.430.553 euro.

Per Utile Netto sventa FRESYSTEM SPA di Caivano (Na) con 2.087.917 euro, davanti a PASTIFICIO ANTONIO PALLANTE SRL di Capodrise (Na) con 1.222.451 euro ed ERIZUCCHERI SPA di Napoli con 884.170 euro.

Positivo anche l'Utile registrato da NUOVA SANTA ROSA SRL di Giffoni Sei Casali (Sa): 190.619 euro, per l'azienda che dal 1977 distribuisce semilavorati surgelati da forno per pasticcerie e panifici, assicurando in ogni parte del territorio nazionale un prodotto alimentare fragrante e rispondente alle esigenze dei maestri dell'arte bianca, grazie a una consegnata a domicilio in tutta Italia con autotiratura a temperatura controllata e all'ausilio di personale esperto pronto a rispondere a qualsiasi richiesta.